

Biografias das autoras e dos autores – Contributos Especiais / Biografie delle autrici e degli autori – Contributi Speciali

Antonella Cagnolati è docente ordinaria di Storia della Pedagogia e Storia dell'Educazione di Genere presso il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Foggia. Ha ottenuto il suo dottorato nell'Università di Ferrara in "Storia della cultura europea (secoli XIV-XVII)". Le sue linee di indagine sono principalmente la ricerca sulle teorie pedagogiche, specialmente dedicate alle élites nel Rinascimento; la riscoperta e pubblicazione di trattati educativi non particolarmente conosciuti o tradotti dal XVI secolo nell'Europa della Riforma protestante; i modelli di comportamento per le donne nell'Inghilterra rinascimentale e in Italia, attraverso l'analisi della scrittura femminile; la traduzione di lettere e libri (dal latino, dall'inglese) scritti da donne nei secoli XVI-XVII; la scrittura autobiografica delle donne e la stampa pedagogica per le donne in Italia (1860-1920). È curatrice di alcune collane per la casa editrice Aracne (Roma). Dal 2013 è coordinatrice nazionale del gruppo di ricerca SIPED in materia di "Genere ed Educazione". È co-fondatrice e co-direttrice della rivista scientifica Open Access *Espacio, Tiempo y Educación* (indexata in Web of Science e SCOPUS).

Chris Gerry tem trabalhado, não obstante a sua carreira como economista do desenvolvimento nas Universidades de Swansea (Reino Unido), Eduardo Mondlane (Moçambique) e UTAD (Portugal), exclusivamente, desde a sua aposentação, na área da tradução literária e tradutologia, tendo já publicado amplamente sobre as traduções efetuadas por Florbela Espanca. Ele próprio é tradutor, tendo vertido para o inglês as duas colecções de contos de Florbela, os romances e manifestos estéticos de Judith Teixeira, trechos seleccionados da poesia épica seiscentista de Soror Maria Mesquita Pimentel, e poesia de Maria Lúcia Dal Farra. Hoje centra-se mormente no estudo da prosa transgressiva e das autoras-tradutoras em Portugal nas primeiras décadas do século XX.

Constância Lima Duarte é Professora de Literatura Brasileira da Faculdade de Letras da UFMG, pesquisadora 1C do CNPq; Coordenadora do Grupo de Pesquisa Mulheres em Letras e do Projeto "O arquivo de Laís Corrêa de Araújo: um legado intelectual" (CNPq/ AEM-UFMG). Publicações: *Nísia Floresta: vida e obra* (1 ed. 1995; 2 ed. 2008); *Mulheres em Letras: antologia de escritoras mineiras* (Org. 2008); e *Mulheres de Minas: lutas e conquistas* (coautoria, 2008); *Imprensa feminina e feminista no Brasil – século XIX*. Dicionário ilustrado. (2016); *#NisiaFlorestaPresente* (2019); *Escrevivência: a escrita de nós*. Reflexões sobre a obra de Conceição Evaristo (2020); entre outras.

Francesca Dragotto insegna linguistica generale e sociolinguistica in numerosi corsi di laurea dell'Università di Roma "Tor Vergata". Nello stesso ateneo dirige il centro di ricerca multidisciplinare "Grammatica e sessismo" e il corso di formazione "Cittadinanza attiva e paritaria. La decostruzione degli stereotipi sociali per prevenire e contrastare la violenza di genere". Ha interesse e curiosità per tutto quanto ha a che fare con il linguaggio e le lingue. Negli ultimi anni ha concentrato la sua attività di ricerca sull'analisi critica del discorso e, nel 2020, ha assunto la direzione del monitoraggio RAI per la rappresentazione della figura femminile, la coesione sociale e il contrasto all'hate speech nella programmazione RAI. È autrice di più di 80 pubblicazioni scientifiche (l'ultima, per Mondadori Università, è il volume *Sessismo*, scritto con Stefania Cavagnoli) e di più di 200 pubblicazioni divulgative.

Philippe Simon é Maître de Conférences (Professor Associado) honorário de Estudos Italianos na Université Paris-Sorbonne. Pesquisador no ELCI EA 1496 (Equipe de Langue et Civilisation Italiennes) na Sorbonne-Université, estuda em particular as histórias da literatura e os dicionários e enciclopédias italianos, franceses e portugueses tendo participado em congressos e colóquios internacionais em França, Itália, Portugal e Brasil com as seguintes comunicações (publicadas): Fulvio Tomizza in Francia, (Universidade de Ljubljana, Eslovénia 2016); *O Guarani* de José de Alencar em França e na Itália: recepção, difusão, notoriedade (Universidade de São Paulo, 2017); Uomini e donne, parole, parole, /mulheres e homens, palavras ao vento, nos dicionários *Zingarelli* e *Aurélio* (Universidade di Lisboa 2018); Comment on enseignait la cause aux élèves d'italien (Sorbonne-Université 2018); Monjas, moniales, monache nos dicionários *Petit Larousse*, *Aurélio*, *Zingarelli* (Università di Évora 2019).

AUTRICI E AUTORI DEI TESTI

Aleksandra Janczarska è laureata in Italianistica presso l'Università di Varsavia e insegna nella sezione di Italianistica dell'Istituto di Comunicazione Specialistica ed Interculturale (IKSI) presso la Facoltà di Linguistica applicata della stessa università. Durante la sua permanenza in Italia dopo gli studi universitari, si è occupata sia di traduzioni specialistiche che di studi relativi al Piemonte e all'identità piemontese. Sta completando un dottorato di ricerca sulle memorie delle donne protagoniste della Resistenza piemontese.

Alessandra Scappini è laureata e specializzata in Storia dell'arte contemporanea ha insegnato presso il Politecnico di Milano e l'Università degli studi di Firenze. Nel corso degli anni ha pubblicato articoli, saggi e libri dedicati prevalentemente alle ricerche artistiche delle avanguardie storiche e delle neoavanguardie. Attualmente conduce ricerche sulle figure femminili nell'arte e nella letteratura del novecento. Tra i suoi libri citiamo *Thayaht. Vita, Scritti, Carteggi*, Skira, Milano, 2005; *Macchina e macchinismo nell'arte contemporanea*, Mimesis, Milano, 2009; *Il paesaggio totemico tra reale e immaginario nell'universo femminile di Leonora Carrington, Leonor Fini, Kay Sage, Dorothea Tanning*, Remedios Varo, Mimesis, Milano, 2017; *El paisaje totémico entre lo real y lo imaginario*, Benilde Ediciones, Sevilla, 2018.

Angela Milella è dirigente scolastica, giornalista, scrittrice, poeta, regista-sceneggiatrice, attrice e docente di letteratura e storia. Distintasi in diversi concorsi letterari è tra le autrici inserite nell'Albo d'oro della XX Edizione del Premio Letterario di Poesia inedita "Tra le parole e l'infinito". Ha fondato e dirige *Impagine webzine*. Tra le varie pubblicazioni ricordiamo: *Covid 19: il virus della solitudine. Riflessioni, racconti, immagini e poesie. Quindici liberi pensatori a confronto*, Edizioni Il Fiorino (2020); *Una furtiva lacrima*, DiFelice Edizioni (2020). Nel 2020 ha vinto il premio internazionale "Tra le parole e l'infinito" sezione narrativa e poesia inedita, il premio nazionale di fotografia "AlberoAndronico" e il premio "Visioni metropolitane" sezioni racconti e fotografia. Nel 2018, ha vinto il premio speciale di Letteratura "Le Occasioni".

Antonio Baglio insegna Storia contemporanea nei CdS in "Lettere" e "Scienze dell'Informazione" del Dipartimento di Civiltà antiche e moderne dell'Università di Messina. È membro del comitato direttivo dell'Istituto di Studi Storici "Gaetano Salvemini" di Messina e del comitato scientifico della Fondazione Turati di Firenze. Nei suoi studi ha privilegiato temi di storia politica e sindacale, con speciale riguardo alle vicende del movimento anarchico e socialista, del partito fascista e del fuoruscitismo. Tra le sue pubblicazioni segnaliamo: *Il Partito nazionale fascista in Sicilia. Politica, organizzazione di massa e mito totalitario 1921–1943* (Lacaita, 2005); *Per la pace in Europa. Istanze internazionaliste e impegno antifascista* (Università degli Studi di Messina, 2007). Di recente ha curato i seguenti volumi: *Tra solidarismo, assistenza e istruzione popolare. Le Società di mutuo soccorso in Sicilia dall'Unità ai primi del Novecento* (con A.G. Noto, Ediesse, 2018); *Un territorio nella storia. Saggi sul Valdemone ionico tra Medioevo ed Età contemporanea dedicati a Giuseppe Giarrizzo* (con S. Bottari e G. Campagna, Aracne, 2019); Sulla memoria. Dialoghi tra mondo mediterraneo e America Latina (con C. Benelli e P. Coppola, Aracne, 2019).

Cecilia Spaziani è attualmente assegnista di ricerca presso il DSFUCI (Dipartimento di Scienze della Formazione, Scienze Umane e della Comunicazione Interculturale) dell'Università degli Studi di Siena. È docente a contratto di Letteratura italiana presso l'Università degli Studi Guglielmo Marconi di Roma. È dottoressa di ricerca: ha conseguito il titolo presso la Sapienza Università di Roma con una indagine che ha riguardato le carte inedite dell'Archivio Alba de Céspedes (Fondazione Arnoldo e Alberto Mondadori, Milano). Collabora con le cattedre di Letteratura italiana e Letteratura italiana moderna e contemporanea del Dipartimento di Lettere e Culture Moderne della Sapienza Università di Roma in qualità di cultrice della materia. Ha partecipato a congressi nazionali e internazionali ed ha fatto parte del comitato organizzativo di convegni e seminari. Tra le pubblicazioni più recenti: *Il ragazzo morto e le comete di Goffredo Parise: una rilettura geocritica* (in Geocritica e geopoetica nella letteratura italiana del Novecento, a c. di A. Gjurginova, Skopje 2019); *L'Esquilino dei Ragazzi di vita* (in Il rione Esquilino di Roma. Letture, rappresentazioni e pratiche di uno spazio urbano polisemico, a c. di T. Banini, Edizioni Nuova Cultura, Roma 2019).

Dominika Lipszyc è docente presso l'Università di Varsavia. Italianista e americanista, possiede un dottorato di ricerca sul ruolo delle donne legate all'organizzazione Cosa Nostra siciliana e americana (nell'ottica

letteraria, storica, culturale, sociologica, psicologica, antropologica, degli studi italo-americani e degli gender studies). Interventi, pubblicazioni, lezioni: donna nell'ambiente criminale, immagine del gangster nella cultura popolare, traduzione specialistica e audio-visuale, Sicilia (storia, cultura, arte), storia della mafia siciliana e americana, ruolo della cultura americana in Italia.

Elena Santilli ha conseguito il Dottorato di ricerca con lode in Filologia classica, Lingue e Letterature Antiche e Moderne presso l'Università degli Studi di Macerata ove sta svolgendo attualmente le sue ricerche, incentrate sulla figura mitologica della Sibilla. Si è dedicata anche a studi di natura linguistica, filologica e codicologica, condotti presso l'Accademia Romanistica Costantiniana (luglio 2017 e giugno 2018) e poi in numerosi altri paesi europei. Ha vinto la partecipazione al progetto Marie Curie Chetch per il quale si è trasferita in Cina (dal febbraio 2017). È attualmente Ricercatrice presso la Fondazione Fedrigoni Fabriano dove si occupa di filigrane e carta antica. È autrice delle monografie *AquaeCutiliae* (2016); *L'atlante dei Segni* (2020); *Dal mito alla storia Sibillina* (2020); *Prophetia ex Dictis Sibyllae Magae* (2021).

Elisabetta Chiacchella è stata docente di Lingua Italiana all'Università per stranieri di Perugia per 30 anni, dove si è anche occupata di didattica dell'italiano L2 in contesti scolastici. Dal settembre 2016 al settembre 2018 ha insegnato Italiano L2 a studenti migranti, presso il CPIA di Perugia e nell'Istituto penitenziario di Capanne. Attualmente si occupa di formazione come libera professionista per l'associazione di promozione sociale Lingua Libera Tutti. Ha partecipato a convegni internazionali nell'ambito degli studi di genere e ha tenuto conferenze sul femminismo della differenza sessuale da Carla Lonzi a Luisa Muraro. Attivista radicale dagli anni '90, è vicina alla teoria e alla prassi del pensiero nonviolento di Aldo Capitini. Tiene per il sito letterario Cartesensibili le rubriche Finestre. il Brasile che vedo e Ogni tanto uno sguardo. Un suo racconto dal titolo *L'obbedienza* è in corso di pubblicazione come vincitore del 4° Concurso nacional literário Brasilitalia 2020, con il patrocinio dell'Istituto italiano di cultura e del Consolato italiano in Brasile.

Elisabetta Scalisi è Laureata in Scienze dell'Educazione e della Formazione presso l'università La Sapienza di Roma, si è specializzata in Psicopatologia Dinamica dello Sviluppo presso lo stesso ateneo. Si occupa dello studio del bullismo di genere per conto dell'a.p.s. Casa delle donne di Viterbo P.A.R.V.A., di cui è socia, nell'ambito della ricerca psicosociale, svolgendo attività di formazione nelle scuole, anche in collaborazione con il Tavolo provinciale di Viterbo per la Prevenzione e il Contrasto del bullismo e del cyberbullismo, di cui la Casa delle donne di Viterbo è parte attiva.

Emiliano Longo è cultore della materia Storia del giornalismo presso l'Università degli Studi di Milano e insegna Lingua e Letteratura italiana, Storia e Geografia in un liceo di Monza. Ha pubblicato i saggi *Fabio Concato. Conoscerlo e capirlo attraverso i suoi testi* (2012, Il Castello), *Roberto Vecchioni. Un cantautore in cattedra* (2017, Arcana), *Rettore specialmente. I testi e le canzoni dell'ultima "strega" della musica d'autore* (2018, Arcana) e *Rovazzi spiegato ai ragazzi (e ai genitori)* (2019, Il Castello). Nel 2016, 2017 e 2018, ha preso parte al III, IV e V Congresso Internazionale sugli Studi di Genere, "Il femminile in ambito italiano e lusofono".

Federica Belfiori si è laureata con Lode presso l'Università di Roma "La Sapienza" nel corso Magistrale in Scienze Linguistiche, Letterarie e della Traduzione, con specializzazione in Lingua e Letteratura Francese e Portoghese, svolgendo parte del lavoro di ricerca Tesi presso l'Università "Nova" di Lisbona. Nel 2015, è stata assistente di italiano presso due Istituti Scolastici Superiori in Francia, previo superamento di concorso ministeriale. Attualmente è docente di Lingua e Cultura Francese presso la scuola secondaria di II grado e fa parte dell'associazione culturale di volontariato italo-brasiliana I.C.B.I.E. Europa – Onlus, con la quale ha collaborato alla fondazione della scuola popolare Spinta in +, che fornisce supporto e assistenza allo studio a minori con svantaggio economico e culturale.

Gabriele Landrini ha conseguito il Dottorato di ricerca in "Musica e Spettacolo" presso l'Università Sapienza di Roma, con un progetto incentrato sui cineromanzi di metà Novecento, ovvero riviste popolari che proponevano trasposizioni a fumetti delle pellicole cinematografiche coeve. Privilegiando sempre lo studio del cinema, i suoi attuali interessi di ricerca vertono sulla cultura italiana tra gli anni Cinquanta e Settanta, alla luce in particolare dei paratesti cartacei e del materiale d'archivio. Ha partecipato a diversi convegni in Italia, in Inghilterra e in Portogallo e ha pubblicato vari saggi per *Zone Moda Journal*, *Imago*, *Fata Morgana*, *Comunicazioni sociali*, *L'Avventura* e *Cinergie*.

Gabriella Punziano, Ph.D. in Sociologia e Ricerca Sociale, è attualmente RTDB di Sociologia Generale presso il Dipartimento di Scienze Sociali dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, dove insegna Nuovi dati e nuovi metodi di analisi della comunicazione e Mixed Methods per l'analisi del digitale. È membro di diversi gruppi e network di ricerca nazionali e internazionali concentrati principalmente sui processi di innovazione metodologica nella sfida posta dall'analisi delle società contemporanee. I suoi interessi di ricerca includono: la metodologia della ricerca sociale, le nuove frontiere analitiche e le sfide introdotte da nuovi dati, prospettive integrate e digitali; politiche sociali e regimi di welfare in relazione all'inclusione sociale, alla coesione territoriale e all'integrazione comunitaria; l'analisi dei fenomeni di comunicazione pubblica, istituzionale e politica attraverso tecniche innovative di analisi del contenuto; analisi della comunicazione del rischio su piattaforme social e digitali.

Geraldina Antelmi ha lavorato come lettrice in Italia e all'estero. Dopo aver insegnato in Cina presso la Guangdong University of Foreign Languages in Guangzhou, si è trasferita alla Cardiff University, dove ha anche conseguito il PhD in Letteratura medievale. Ha insegnato, inoltre, presso il Dipartimento di Italiano dell'Università di Spalato (Croazia) e presso la Adam Mickiewicz University di Poznań (Polonia). I suoi interessi principali sono gli Women's Studies, la letteratura medievale e la poesia onirica. Ha pubblicato e partecipato a conferenze internazionali con contributi sulla letteratura medievale, sugli scritti a firma di donne e il canone letterario, e Gender Studies.

Giulia Cilloni-Gaździńska è docente di lingua e letteratura italiana presso l'Istituto di Comunicazione Specialistica e Interculturale della Facoltà di Linguistica Applicata dell'Università di Varsavia. Principali ambiti di ricerca: letteratura femminile italiana e polacca, specialmente del secondo Ottocento e primo Novecento, comparatistica, teoria letteraria e cultura popolare. Ha scritto il dottorato di ricerca su Neera e la letteratura femminile italiana del periodo postunitario (titolo: *Neera e il fantasmatico ritratto della scrittrice ottocentesca: sintomi e strategie*).

Juan Carlos Suárez Villegas è Professore Ordinario di Giornalismo e Filosofia presso l'Università di Siviglia. Si occupa di etica e deontologia della comunicazione, anche in relazione agli studi di genere. Ha coordinato diversi progetti di ricerca nazionali ed europei. È autore di dodici monografie e di più di trenta articoli pubblicati su riviste scientifiche.

Inés Rodríguez-Gómez è professoressa associata di Letteratura italiana presso la Facoltà di Filologia, Traducció i Comunicació dell'Università di Valencia (Spagna). È ricercatrice in Teatro italiano dei secoli XVII e XVIII, specialmente il teatro di Carlo Goldoni; Narrativa italiana del secolo XIX, con speciale riferimento alla letteratura scritta da donne nell'ultima metà del secolo e gli inizi del XX secolo. Dal 2012 si occupa dei seguenti progetti: ARPREGO (Archivio del Teatro Pregoldoniano) attualmente finanziato dal Ministerio de Ciencia, Innovación y Universidades di Spagna; SLATES progetto di innovazione educativa e rete internazionale universitaria concesso dall'Università di Valencia e di cui è responsabile.

Laura Nieddu insegna lingua e cultura italiane presso l'Université Lumière Lyon 2. Dal 2012 è dottoressa di ricerca in Letteratura italiana contemporanea, con una tesi sul fenomeno della nouvelle vague sarda. Lungo la sua carriera di ricercatrice ha effettuato principalmente studi sulle opere di autori sardi contemporanei, come Marcello Fois, Salvatore Niffoi, Giulio Angioni o Milena Agus, ma si è occupata anche di canzone italiana, di rappresentazione cinematografica della società contemporanea, di studi di genere e di didattica delle lingue. Ha recentemente curato la pubblicazione del volume *Meretrici sumptuose, sante, venturiere e cortigiane. Studi sulla rappresentazione della prostituzione dal Medioevo all'età contemporanea* (Casa editrice LIT, 2019).

Margherita Verdirame già professoressa ordinaria di Letteratura italiana presso il Dipartimento di Scienze Umane dell'Università di Catania, ha pubblicato saggi su Leopardi, Pirandello, Brancati. Al genere della parodia ha dedicato il volume *Canto e controcanto*. Ha pubblicato una monografia sulla produzione giornalistica e letteraria di scrittrici tra Otto e Novecento (Narratrici e lettrici); ha curato edizioni critiche di opere di Vico e Verga. Il suo ultimo lavoro è incentrato sulla letteratura delle e sulle monache forzate, a partire in particolare dal Settecento, dove ha presentato materiale inedito.

Attualmente lavora alla riduzione teatrale di un romanzo verghiano e alla ricostruzione del caso di isteria di una poetessa netina del secolo decimonono, studiato dai medici della scuola modicana vicini alle esperienze di Charcot.

Maria Grazia Colombari si laurea in Lettere presso l'Università degli Studi di Torino e si abilita all'insegnamento di Italiano e Storia e Geografia nelle scuole superiori. È stata Docente SISS di laboratorio di Letteratura e FAD presso Università degli studi di Torino. Relatrice in convegni nazionali ed internazionali, ha tenuto e tiene conferenze su tematiche femminili italiane e sulla condizione femminile nel mondo. Collabora con: *La 27^a ora* blog femminile del Corriere della Sera ed ha collaborato con le Case Editrici Mondadori, Loescher e Paravia come consulente editoriale per testi di storia. Ha pubblicato diversi saggi tra cui *Salvatore Morelli, il deputato delle donne; Non c'era una volta la donna-dal codice Pisanelli al regime fascista-la donna tra leggi e consuetudini; Pazzi per la scuola, libro che ha fatto parte del progetto Voltapagina; La fiera del libro di Torino entra nelle carceri*. Nel 2019 le viene conferita la cittadinanza onoraria di Carovigno con la seguente motivazione "Per aver dato lustro con le sue pubblicazioni e le sue testimonianze in diverse cerimonie istituzionali e di approfondimento culturale a Salvatore Morelli"

Maria Pia Paternò insegna Storia delle dottrine politiche presso il Dipartimento di Scienze Politiche dell'università "Federico II" di Napoli. Oltre a numerosi saggi su autori e concetti della storia del pensiero politico occidentale tra Settecento e Ottocento, ha pubblicato alcuni lavori monografici. Tra questi: *Individuo, esercito, nazione. Heinrich Friedrich Karl vom Stein e la politica delle riforme in Prussia*, Jovene, Napoli 1998; *Dall'eguaglianza alla differenza. Diritti dell'uomo e cittadinanza femminile nel pensiero politico moderno*, Giuffrè, Milano 2006; *Donne e diritti. Percorsi della politica dal Seicento a oggi*, Carocci, Roma 2012; *Uno sguardo dal futuro. Edward Bellamy e la cura della società solidale*, Editoriale Scientifica, Napoli 2020. Ha inoltre curato l'edizione di alcuni volumi sui temi dell'alterità e della cura attorno ai quali sta attualmente coordinando un progetto di ricerca finanziato dall'Unione Europea dal titolo *The Care of the Other in the EU. Politics, Principles and Opportunities*.

Massimiliano Pinna è Dottore di ricerca in History, politics and institutions of the Mediterranean area (Università di Macerata) e in História moderna e contemporânea (ISCTE-IUL di Lisbona), con una tesi sulle reti relazionali create fra PCI e PCP e tra militanti della sinistra rivoluzionaria italiana e portoghese, nel contesto della Rivoluzione dei Garofani. Si occupa di sinistra rivoluzionaria, di relazioni fra partiti politici italiani e portoghesi e di storia orale tra gli anni Sessanta e Settanta del Novecento. Attualmente collabora al progetto di digitalizzazione dell'archivio di deposito dei condoni edilizi del Comune di Firenze, Scandicci e Fiesole.

Paola Panarese è Professoressa associata di Sociologia dei processi culturali e comunicativi presso il Dipartimento di Comunicazione e ricerca sociale (CoRis) della Sapienza, Università di Roma, dove insegna Advertising e Brand Communication presso la Facoltà di Scienze politiche, Sociologia, Comunicazione. Svolge attività di docenza e ricerca, occupandosi in particolare di genere e media, giovani e pratiche culturali, pubblicità ed etica. È co-direttrice dell'Osservatorio di ricerca Mediamonitor minori e membro del gruppo fondatore e del comitato scientifico dell'Unità di Ricerca GeMMa (Gender and Media Matters).

Rosa Sorrentino è dottoranda in Statistica e Ricerca Sociale presso il Dipartimento di Scienze Sociali dell'Università degli Studi di Napoli Federico II. Laureata in Letteratura, musica e spettacolo alla triennale, ha svolto il suo percorso di laurea magistrale in Comunicazione Pubblica, Sociale e Politica, concludendolo con una tesi sul manga giapponese *Boy's love*, con la quale ha ottenuto lode e menzione speciale della commissione. Si interessa di fumetto e gender studies, e attualmente il suo percorso di dottorato contempla lo sviluppo di un progetto fondato su rappresentazioni del genere e questioni di genere.

Samuel Antichi ha conseguito un dottorato di ricerca in Musica e Spettacolo presso l'Università Sapienza di Roma. La sua tesi, dal titolo *The Black Hole of Meaning. Ri-mettere in scena il trauma nel cinema documentario contemporaneo*, è attualmente in corso di pubblicazione per la casa editrice Bulzoni di Roma. Ha scritto una decina di saggi accademici per le riviste Fata Morgana, Imago, Schermi, La valla dell'Eden, Immagine, Piano b, H-ermes, Cinergie e Cinema e Storia. Ha partecipato a diversi convegni nazionali e internazionali.

Vanda Fontana è Laureata in Psicologia Clinica e di Comunità presso l'università La Sapienza di Roma, specializzata in Psicoterapia, dal 1995 si occupa di psicopatologia dell'età evolutiva e di psicologia scolastica. Docente di filosofia e storia, specializzata in canto barocco, è fondatrice e attuale presidente della a.p.s. Casa delle donne di Viterbo P.A.R.V.A., dove coordina il servizio di assistenza psicologica e legale rivolto alle donne vittime di violenza e la formazione del volontariato. Nello studio della violenza di genere – di cui ha riferito i risultati in vari convegni sull'argomento, con riferimento alla Teoria dell'Attaccamento - sta portando avanti l'ipotesi di ricerca secondo la quale il bullismo di genere può essere considerato un “predittore” di violenza di genere.

Veronica Frigeni, formata tra Milano, Toronto e Londra, ha ottenuto un MA in Criticism, Literature, Theory alla Kingston University of London, sotto la supervisione del Professor Andrew Benjamin. Recentemente ha conseguito un PhD in Italian presso la University of Kent (2018) con la tesi *Quest(ion)of Sense: Tabucchi's Poetics of the Uncanny*, da cui ha tratto la monografia *Tabucchi e l'inquietudine* (Sestante, 2020). Ha pubblicato articoli su Jhumpa Lahiri, Giorgio Agamben e Antonio Tabucchi, tra i quali *L'italiano perturbante di Jhumpa Lahiri, Agamben e il perturbante*, *Lessico di etica pubblica* (2019) e *L'inconscio ottico della storia* (2014). Contributi in volume dedicati a Tabucchi e al translinguismo sono in preparazione, tra gli altri, per conto di Pisa University Press, DiG Publishing e Brill Rodopi. Attualmente lavora come docente di lettere e inglese in un istituto superiore di Bergamo.

AUTORAS E AUTORES DOS ARTIGOS

Adriana Mello Guimarães é Doutora em Literatura pela Universidade de Évora, com tese envolvendo Eça de Queirós, a Revista de Portugal e o problema da modernização cultural. Licenciada em Ciências da Comunicação pela Universidade Nova de Lisboa. Mestre em Estudos Lusófonos pela Universidade de Évora, com pesquisa sobre o periódico *As Farpas*, o jornalismo de Eça de Queirós e o Brasil. Possui um estágio pós-doutoral em Letras pela Universidade Federal do Sul e Sudeste do Pará (Brasil). Tem estudos específicos sobre mulheres pioneiras no jornalismo, nomeadamente Alice Moderno. É professora convidada na Escola Superior de Educação e Ciências Sociais do Instituto Politécnico de Portalegre e é membro do Centro de Literaturas e Culturas Lusófonas e Europeias da Universidade de Lisboa-CLEPUL.

Albertina Pereira Ruivo é doutorada em Estudos Portugueses, Brasileiros e de África Lusófona pela Université Sorbonne Nouvelle-Paris 3 e a FCSH da Universidade Nova de Lisboa. Atualmente é ATER (professora não titular), na Universidade Paris 8, onde ensina a língua, literatura e cultura portuguesas. De 2017 a 2020, ensinou a língua portuguesa, tradução, literatura portuguesa, civilização portuguesa e africana dos países lusófonos, na Sorbonne Université - Paris IV. Entre 2015 e 2017 ensinou a tradução literária e a tradução oral e profissional na Université Sorbonne Nouvelle-Paris 3, em 2015-2016, e a língua portuguesa, em 2016-2017. Foi ATER em língua e civilização portuguesas, na Universidade de Caen Basse-Normandie, em 2011-2012. Pertence ao Centro de pesquisa sobre os países lusófonos (CREPAL), da Université Sorbonne Nouvelle-Paris 3. Membro integrado do Grupo Interdisciplinar de Estudos Pessoaanos e Modernistas do Centro de História d'Aquém e d'Além-Mar, da Universidade Nova de Lisboa (IEMO/CHAM-Centro de Humanidades). Autora de vários artigos sobre literatura portuguesa.

Aldinida Medeiros tem doutorado em Literatura Comparada, pela Universidade Federal do Rio Grande do Norte. Professora Permanente e orientadora no Programa de Pós-graduação em Literatura e Interculturalidade (PPGLI), da Universidade Estadual da Paraíba. Professora Associada I, no Departamento de Letras do Centro de Humanidades desta mesma Instituição. Pesquisadora no Centro Interdisciplinar de Ciências Sociais (CICS.NOVA) da Universidade de Nova de Lisboa desde 2019. Realizou Pós-doutorado na Universidade de Coimbra (2014/2015) com bolsa Capes de 6 meses. Pós-doutorado na Universidade de Évora (2018). Autora do Livro *Mulheres no romance histórico contemporâneo português* (2019). Coordena o Grupo Interdisciplinar de Estudos Literários Lusófonos (GIELLus) cadastrado no DGP/CNPq. Atua nas linhas de pesquisa: Literatura, História e Memória, Literatura e Estudos de Gênero, Estudos socioculturais pela Literatura, Releituras em prosa do período medieval. Tem artigos sobre diversos temas da literatura portuguesa publicados em livros e periódicos científicos.

Ana Portich é professora do Departamento de Filosofia e do Programa de Pós-Graduação em Filosofia da Universidade Estadual Paulista (UNESP), localizada no sudeste do Brasil. Dentre suas publicações, destaca-se o livro *A arte do ator entre os séculos XVI e XVIII – Da commedia dell'arte ao Paradoxo sobre o comediante*, que saiu em 2008 pela editora Perspectiva. Tem apresentado trabalhos no Brasil e no exterior e, durante o ano de 2016, cumpriu estágio de pós-doutoramento na Universidade Sorbonne. De 2005 a 2007 realizou pesquisas de pós-doutorado em Filosofia pela Universidade Federal de São Carlos, sob supervisão de Bento Prado Jr. e Luiz Roberto Monzani. Em 2002 realizou parte do doutoramento na Universidade Ca' Foscari, de Veneza. Seu objeto de estudos preferencial são teorias de teatro, em paralelo com pesquisas sobre a filosofia iluminista.

Angela Maria Rodrigues Laguardia é Doutora em Estudos Portugueses pela Universidade Nova de Lisboa e Mestre em Teoria da Literatura pela Universidade Federal de Minas Gerais. É investigadora do Centro de Literaturas e Culturas Lusófonas e Europeias da Faculdade de Letras da Universidade de Lisboa (CLEPUL). Pertence ao Grupo de Pesquisa Letras de Minas/ Mulheres em Letras da FALE/UFMG e ao grupo de pesquisas Mulheres na Edição – CEFET. É Autora das obras *Fazes-me Falta de Inês Pedrosa: uma alegoria contemporânea da “Saudade”*, (2012), e de *Aproximações: Clarice Lispector e Inês Pedrosa* (2017) publicada em Lisboa. Possui diversos artigos publicados em antologias e periódicos do Brasil e de Portugal, com ênfase na literatura de autoria feminina. É uma das autoras de *Senhoras de Minas Gerais (1885-1932)*, obra editada, em 2018, pela Biblioteca Nacional de Portugal, em parceria com o CLEPUL; e das obras *Virgínia Victorino Na Cena do Tempo* (2018) e *Sena & Sophia: centenários* (2020), publicada pela Editora Bazar do Tempo.

Beatriz de Almeida Coelho é redatora. Advogada. Mestre em Direito pela Universidade Federal de Santa Catarina (UFSC-Brasil). Pós-graduada em Compliance pela PUCMinas. Pesquisadora do Dispolítica: Núcleo de Pesquisas em Direitos, Subjetividades e Política da da Universidade Federal de Santa Catarina (CNPq/UFSC). Autora do livro “O direito que chega às mulheres: a experiência das moradoras do Morro do Horácio”. Pesquisa sobre teoria jurídica feminista, sobre teoria crítica do direito, sobre epistemologias feministas e sobre narrativas de mulheres. Investiga futuros possíveis para as mulheres a partir das lentes da decolonialidade.

Betina Ruiz é doutora pela Universidade de São Paulo, no ramo de “Estudos Comparados de Literaturas de Língua Portuguesa”, com a tese *Matrizes para um estudo da literatura feminina: uma leitura comparativa de Sórora Mariana Alcoforado e Sor Juana Inés de la Cruz*, orientada pelo Prof. Doutor Horácio Costa. Foi Docente na ESAG de 2011 a 2019 e é Investigadora externa no CEI - ISCAP e no IELT - FCSH. Foi também Professora no ensino obrigatório, monitora em projetos de criação textual e de uso do jornal na sala de aula, tendo criado projetos de Biblioterapia e sessões de leitura performativa. Em congressos, quer dentro quer fora de Portugal, tem divulgado seus estudos de Pós - Doc sobre Clarice Lispector.

Emília Rafeally Soares Silva é professora do Instituto Federal de Educação, Ciência e Tecnologia do Piauí-Campus Pedro II (IFPI), mestre em Letras pela Universidade Estadual do Piauí (UESPI) e doutoranda em Literatura Comparada pela Universidade Federal do Ceará (UFC). Pesquisa Literatura Italiana e Questões de Gênero com ênfase na Tetralogia Napolitana, de Elena Ferrante, no que concerne a questões relacionadas à maternidade e ao feminismo.

Giuliana Bergamo é mestre em literatura e crítica literária pela PUC-SP e jornalista formada também pela PUC-SP. Há quinze anos, pesquisa o feminino em personagens tanto de ficção quanto de não-ficção. Em sua dissertação de mestrado, se dedicou à investigação das protagonistas narradoras de "A filha perdida", de Elena Ferrante, e "Bisa Bia, Bisa Bel", de Ana Maria Machado. Atualmente desenvolve uma pesquisa livre sobre maternidade e erotismo na escrita feminina. Entre os anos de 2015 e 2018, foi responsável pelo Prêmio Claudia, da revista Claudia, então a maior premiação feminina da América Latina. Foi ainda repórter e editora de alguns dos dos maiores veículos de comunicação no Brasil – revistas Veja, Veja São Paulo e Claudia, portal Ecoa e rádio BandNews FM. Atualmente colabora com as revistas Crescer e Gama, além dos portais Nossa, Universa, TAB e Ecoa.

Grazielly Alessandra Baggenstoss é doutora em Direito, Política e Sociedade (UFSC), Mestre em Direito, Estado e Sociedade (UFSC), Doutoranda em Psicologia, com ênfase em Psicologia Social Crítica: Subjetividades e Gênero. Professora da UFSC, atuante no Curso de Graduação em Direito, no Programa de

Pós-Graduação em Direito (PPGD) e no Programa de Pós-Graduação Profissional em Direito (PPGPD). Coordenadora do Dispolítica: Núcleo de Pesquisas em Direitos, Subjetividades e Política da UFSC (CNPq/UFSC). Pesquisadora do Margens (Modos de Vida, Família e Relações de Gênero) do Departamento de Psicologia da UFSC. Pesquisa sobre Gênero e Feminismos, Teorias Jurídicas Feministas, Epistemologia Feminista, Estudos Jurídicos Críticos. Autora, coautora, organizadora e coordenadora de livros e artigos sobre tais temáticas, destacando-se a coleção "Direito e Feminismos" e "Manual Jurídico Feminista".

João Paulo Duque Löbe Guimarães é investigador do Centro de Estudos em Letras (CEL) da Universidade de Évora (UE) e da Coordenação Interdisciplinar para a Investigação e Inovação (c3i) do Instituto Politécnico de Portalegre (IPP). É Doutor em Literatura pela UE (2020) e Mestre em Jornalismo, Comunicação e Cultura (2013) pela Escola Superior de Educação e Ciências Sociais do IPP. Publicou 1 artigos em revistas especializadas e 8 artigos e 4 resumos em Livros de Atas de conferências e congressos nacionais e internacionais. As suas principais linhas de investigação são a Literatura Comparada (Imagologia), os Estudos de Gênero, os Estudos de Humor e o Jornalismo Satírico nas áreas das Humanidades e Ciências da Comunicação.

João Pedro Góis é formado em Direito pela Faculdade de Direito da Universidade de Lisboa (1994), pós-graduado em Sociologia do Território pelo ISCTE – Instituto Universitário de Lisboa (2000), mestre em Estudos Lusófonos de Literatura pela Universidade de São José, Macau (2019) e atualmente doutorando em Linguística Aplicada ao Ensino do Português Língua Estrangeira/Língua Segunda, na Faculdade de Letras da Universidade de Lisboa. Mais recentes publicações: (1) *Identidade e Resistência da Língua Portuguesa em Timor-Leste* (livro publicado em 2020, Editora Lema d'Origem, Carviçais, Portugal; e (2) "A Dimensão Simbólica do Teatro Municipal de São Paulo e da Casa dos Estudantes do Império" (artigo publicado em 2020, na *Portuguese Studies Review*, Vol. 28, N.º 1, pp. 147-167).

Karine Simoni é Professora da Universidade Federal de Santa Catarina (UFSC). Tem por linhas de pesquisa: História da tradução, tradução de textos escritos por mulheres, estudos de gênero e tradução, estudo e tradução de textos médicos do medievo e do Renascimento, Literatura italiana do século XIX. Algumas publicações: SIMONI, Karine; DEPLAGNE, Luciana Calado; CALADO, Alder Ferreira. *Sobre as doenças das mulheres* (tradução de 'De passionibus mulierum', de Trotula de Ruggiero). Florianópolis: UFSC/PGET, 2018; SIMONI, Karine; GUERINI, Andréia (orgs). *Nulla che non possano i versi: Antologia de poesia italiana entre o Brasil e a Itália*. Florianópolis: UFSC/PGET, 2018.

Luciana Eleonora de Freitas Calado Deplagne é professora da UFPB(DLCV/PPGL). Doutora em Teoria da Literatura pela UFPE, com estágio doutoral na Université Blaise-Pascal - Clermont-Ferrand/França. Tem Pós-Doutorado pela Universidade Nova de Lisboa. Coordena o Grupo Christine de Pizan(CNPq), é membro do GT da ANPOLL, Mulher e Literatura, e da Associação Brasileira de Estudos Medievais. É autora, dentre outras publicações, da tradução do livro *A Cidade das Damas*, de Christine de Pizan, publicada em 2013, pela Editora Mulheres. Suas pesquisas têm foco em obras de autoria feminina, em especial de escritoras medievais, com perspectiva teórica na área da crítica feminista, da tradução literária e dos estudos decoloniais.

Matteo Gigante é doutorando em Estudos Portugueses e Românicos FLUL (Estudos Brasileiros) com o projeto de tese *Eros e Ares nos Trópicos*, financiado pelo programa BD2017 da ULISBOA e da FLUL. As suas principais linhas de investigação são: Literatura Brasileira, Estudos de Gênero, Literaturas Africanas de Língua Portuguesa e Ensino do Italiano L2. Além de diversos textos aceites para publicação, é autor do capítulo "Sargento Garcia de Caio Fernando Abreu: entre a narrativa escrita e as readaptações audiovisuais", publicado numa coletânea da Universidade de Salamanca e do artigo "Um olhar comparativo entre duas margens do Atlântico: um estudo sobre as masculinidades em *Capitães da Areia*, de Jorge Amado (Brasil) e em *Marginais*, de Evel Rocha (Cabo Verde).", publicado na *Revista de Estudos Literários da UEMS*.

Maria Cecilia Casini é graduada em Letras pela Universidade de Florença (Itália), com especialização em História do Espetáculo (tese: Teatro italiano a San del Brasile). Doutora em Teoria Literária e Literatura Comparada pela FFLCH/USP, com a tese: Sibila Aleramo: uma mulher escrevendo na aurora do século XX. Sempre trabalhou na área de estudos italianos: durante cinco anos, ensinou língua italiana no Instituto Italiano di Cultura de São Paulo, órgão oficial do governo italiano para as relações culturais; no mesmo período,

desenvolveu trabalhos de planejamento e produção de eventos culturais no mesmo Instituto. Trabalhou em várias produções da Rede Globo sobre imigração italiana no Brasil (as novelas 'O rei do gado' e 'Esperança', a minissérie 'Dona Flor e seus dois maridos'), como assessora linguística do sotaque italiano dos personagens. Atualmente é docente do programa de Língua e Literatura Italiana do Departamento de Letras Modernas da USP; faz parte do Conselho Editorial da Revista de Italianística; em 2009 ministrou seu primeiro curso de Pós-Graduação, e se credenciou para orientar alunos no programa de Pós-Graduação da área de Italiano; está desenvolvendo pesquisa sobre a didática da língua italiana escrita e sobre a língua da imprensa italiana no Brasil.

Maria Célia Martirani é Doutora em Teoria Literária e Literatura Comparada (F.F.L.C.H.-USP), com pesquisa dedicada à Literatura Italiana Contemporânea. No Pós-Doutorado (UFPR) dedicou-se às representações cinematográficas italianas sobre a questão migratória. É professora pesquisadora do grupo: “A tradição literária italiana” do Programa de Pós-Graduação de Letras -Italiano da FFLCH-USP. Atua como crítica literária e como tradutora. Traduziu o livro de ensaios *Alfabetos* de Claudio Magris (2012, Editora UFPR). Entre suas publicações, destacam-se: *Lucida follia: saggi di letteratura dal boom ispanico ad Alessandro Baricco* – premissa di Claudio Magris (2016, Firenze: Cesati Editore) e o livro de contos *Para que as árvores não tombem de pé/ Affinché gli alberi non cadano in piedi* (2008, Travessa dos Editores).

Maria Cristina Pais Simon é Professora da Université Sorbonne Nouvelle-Paris 3/CREPAL. Licenciada em Português e Letras Modernas pela Universidade Nova de Lisboa e pela Sorbonne Nouvelle-Paris 3, mestre em literatura, civilização e língua portuguesas, titular da “agrégation” de português e doutorada em literatura com tese sobre Camilo Castelo Branco, pela mesma Universidade, M. C. Pais Simon é maître de conférences de Estudos lusófonos na Universidade onde se formou, e onde leciona literatura, cultura e tradução literária. Investigadora no CREPAL, associada ao CHAM e ao CLEPUL da Universidade Nova de Lisboa, ao CLP da Universidade de Coimbra; membro da Academia Lusófona Luís de Camões e do Instituto Fernando Pessoa de Lisboa, sócia da APE, OLP e SHIP, tem realizado e participado a congressos e a colóquios internacionais na Europa, Estados Unidos e Brasil e publicado numerosos trabalhos sobre autores e temas oitocentistas, muitos dos quais relativos à questão feminina.

Maria da Graça Gomes de Pina licenciou-se em Filosofia pela Universidade de Lisboa. Doutorada na Università degli Studi di Napoli “l’Orientale”. Atualmente é colaboradora linguística na mesma universidade, onde leciona a língua portuguesa. Ocupa-se principalmente de língua e literatura portuguesa e de literaturas africanas de expressão portuguesa. Tem a seu cargo artigos sobre literatura portuguesa, artigos sobre literatura e língua cabo-verdianas, sobre autores africanos de língua portuguesa. Traduz livros e ensaios filosóficos sobretudo de filosofia antiga, e alguma poesia. O seu último livro é um estudo sobre Natália Correia publicado pela casa editorial Aracne, de Roma. É sócia da AIL, da AISPI, da AI-P e da ASAI. É membro da Comissão Científica da Coleção LABra, pela casa editorial Aracne.

Maria Helena Pinto da Cunha, mestre em Literaturas Românicas pela Faculdade de Letras da Universidade do Porto (Tese “O Cavaleiro de Oliveira e Aquilino Ribeiro – Heresias de um amor conflituoso”, orientada pela Professora Doutora Maria Luísa Malato Borralho). Participação no Colóquio – Homenagem a Aquilino Ribeiro no cinquentenário da sua morte, com a comunicação “Aquilino Ribeiro, leitor e editor de Cavaleiro de Oliveira”. Participação no I Congresso Internacional A Morte: Leituras da Humana Condição, com a comunicação “Era uma vez a morte na literatura infantil – uma abordagem pedagógica.”, publicada na obra “A morte: leituras da humana condição”, vol. 2, das Editoras Paulinas. Participação nas “Jornadas Educar para a Morte”, com a oficina pedagógica “A morte na literatura infantil”. Participação no âmbito do projeto “Escritoras portuguesas no tempo da Ditadura Militar e do Estado Novo”, no Colóquio Internacional “Ver/Rever a Escrita de Mulheres em Portugal (1926-1974)”, com a comunicação “*Revolução, meu amor* de Maria Antónia Palla – uma aposta contra o silêncio”.

Maria Inês de Moraes Marreco é Graduada em Letras Português-Inglês, Mestre e Doutora em Literaturas de Línguas Portuguesas, pela PUC-MG, e doutora em Literatura Brasileira pela UFMG. Presidente emérita da Academia Feminina Mineira de Letras. Membro efetivo do Instituto Histórico e Geográfico de Minas Gerais, da Arcádia de Minas Gerais e Presidente da Academia Municipalista de Minas Gerais. Publicou: *A Errância Infatigável da Palavra* (2008), *Visões Caleidoscópicas da Memória em Lygia Fagundes Telles e Nélida Piñon*

(2013), *Para Aplacar uma Grande Saudade* (2015), dentre outros. Diretora da IDEA Casa de Cultura – Belo Horizonte.

Rogéria Alves Freire é mestra em Letras pela Universidade de São Paulo, com estudos desenvolvidos na área de literatura portuguesa, brasileira e africana. Faz parte do Grupo de Estudos Teatrais e Projeto Autor por Autor na FFLCH-USP. É Fundadora da Faculdade Freire, onde coordena o Grupo de Estudo e Pesquisa em Questões de Gênero e desenvolve Projetos Sociais para inclusão de jovens carentes na Universidade. Educadora há 24 anos, trabalha com Formação de Educadores na área de Currículo, Educação Socioemocional, Questões de Gênero e Violência, Educação Midiática, Literatura, e Teatro, além de desenvolver Projetos de Consultoria Educacional para Universidades. Realiza Treinamentos para Educadores e Consultoria na Pearson Brasil na Coleção Mentes do Amanhã. Publicou 04 livros na área da Educação e atua em Congressos Nacionais e Internacionais.

Teresa de Jesus Soares Coelho é docente do Instituto Politécnico de Portalegre, leciona desde 1998 unidades curriculares da área das línguas estrangeiras na Escola Superior de Educação e Ciências Sociais. Numa primeira fase esteve ligada apenas à formação de professores e à língua Francesa e, desde 2014, ensina Língua Inglesa em todas as licenciaturas da Escola. Tem trabalhado na área da didática das línguas estrangeiras, estudos de gênero e estudos pós-coloniais. Apresentou comunicações em congressos em Portugal e no estrangeiro e publicou artigos em revistas de investigação em educação e literatura.